



COMUNE DI CASTEL BARONIA

Provincia di Avellino

COPIA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 17

Data 27/04/2016

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e variazione agli stanziamenti del F.P.V. ai sensi dell'art. 3, comma 4, D. Lgs 118/11.

L'anno duemilasedici il giorno ventisette del mese di aprile alle ore 13,00 in una sala del Comune suddetto, convocata nelle forme d'uso, si è riunita la Giunta Comunale, con la presenza dei Signori:

FELICE MARTONE - **SINDACO**

CARMINE FAMIGLIETTI - **Assessore**

FABIO MONTALBETTI - **Assessore**

<i>Presente / Assente</i>
<i>presente</i>
<i>presente</i>
<i>presente</i>

Fra gli assenti è/sono giustificato/i il/i Signor/i: =====

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Li Pizzi

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere in ordine alla regolarità tecnica da parte del Responsabile del Servizio interessato e del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile;

La Giunta Comunale

Premesso:

- che con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – comma 3 - della Costituzione;
- che, ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D. Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1, nonché ai principi applicati di cui all'allegato 4 al medesimo decreto;

Richiamato l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare:

- comma 12, il quale dispone che dal 01.01.2015 gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali si affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo art. 11, cui è attribuita funzione conoscitiva; il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria;
- comma 13, il quale prescrive che il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011, sia allegato al bilancio di previsione avente natura autorizzatoria, cioè agli schemi DPR 194/1996;

Richiamato l'art. 3 comma 4 del citato D.Lgs. 118/2011 il quale stabilisce: *“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Ai termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”*;

Richiamato il punto 9.1 principio contabile All. 4/2 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. che stabilisce:

- il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto;
- ai solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, con

provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva delibera della giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali;

- si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto.
- in tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato. La delibera di Giunta è trasmessa al tesoriere;

Dato atto che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Ritenuto pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D. Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

Dato atto che il Servizio Finanziario ha richiesto ai vari Servizi comunali, per i vari residui attivi e passivi, le informazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f) sopra citate, e di riaccertare gli stessi sulla base del principio della competenza finanziaria;

Dato atto che ciascun Responsabile, al fine del mantenimento delle spese e delle entrate a residuo ha dichiarato *"sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge che vengono mantenute a residuo le spese impegnate negli esercizi 2015 e precedenti in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento, nonché le entrate esigibili secondo il principio della competenza finanziaria di cui al D. Lgs. 118/2011"*;

Considerato che il Responsabile del Servizio Finanziario, preso atto delle comunicazioni ricevute, ha proceduto al controllo e all'elaborazione dei dati, contabilizzando le operazioni comunicate;

Viste le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi contenute nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

Allegato A) elenco dei residui attivi:

- da mantenere nel conto del bilancio dell'esercizio 2015,
- da cancellare con separata evidenziazione della motivazione della cancellazione,
- da reimputare in quanto non esigibili al 31 dicembre;

Allegato B) elenco dei residui passivi:

- da mantenere nel conto del bilancio dell'esercizio 2015,
- da cancellare con separata evidenziazione della motivazione della cancellazione,
- da reimputare in quanto non esigibili al 31 dicembre;
- elenco degli impegni assunti nel 2015, già imputati all'esercizio 2016, finanziati con FPV;

Considerato pertanto necessario procedere con l'incremento nell'esercizio 2016, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del D. Lgs. 118/2011, del Fondo Pluriennale Vincolato, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi;

Dato atto che il riaccertamento ordinario dei residui di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando nelle scritture contabili le reimputazioni, anche nelle more dell'approvazione dei bilanci di previsione, e che il bilancio di previsione eventualmente approvato successivamente al riaccertamento dei residui è predisposto tenendo conto di tali registrazioni;

Considerato che gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2016, 2017 e 2018 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

Richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;

Vista la necessità di procedere con la reimputazione delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, dando atto che la copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato;

Visto il parere dell'Organo di Revisione, rilasciato in data 22/04/2016 con verbale n. 7 ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Visti:

- il D. Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;
- il D. Lgs. del 23.06.2011 n. 118;
- la Legge del 28.12.2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016);
- lo Statuto Comunale;

Acquisito il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica e il parere di regolarità contabile espresso da parte del Responsabile dei servizi Finanziario ai sensi dell'art. 49 del TUOEL;

Propone di deliberare

- 1) Di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario per l'esercizio 2015, di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 dei residui attivi e passivi ai fini della predisposizione del rendiconto 2015, come risulta dai seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Allegato A) ELENCO DEI RESIDUI ATTIVI:

- da mantenere nel conto del bilancio dell'esercizio 2015,
- da cancellare con separata evidenziazione della motivazione della cancellazione,
- da reimputare in quanto non esigibili al 31 dicembre,

i cui totali sono così riassunti:

	TOTALE RESIDUI ATTIVI CONSERVATI	TOTALE RESIDUI ATTIVI ELIMINATI	TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI
Residui parte corrente	862.913,65	29.971,41	=====
Residui parte capitale	1.576.765,71	7.368.775,86	

Allegato B) ELENCO DEI RESIDUI PASSIVI:

- da mantenere nel conto del bilancio dell'esercizio 2015,
- da cancellare con separata evidenziazione della motivazione della cancellazione,
- da reimputare in quanto non esigibili al 31 dicembre;

i cui totali sono così riassunti:

	TOTALE RESIDUI PASSIVI CONSERVATI	TOTALE RESIDUI PASSIVI ELIMINATI	TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI
Residui di parte corrente	276.797,18	105.329,45	
Residui di parte capitale	1.056.497,36	8.238.173,81	602.444,04

- 2) Di dare atto che a seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi il Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere nella parte Entrata del bilancio di previsione esercizio 2016, 2017 e 2018 è rideterminato e distinto per la parte relativa alla spesa corrente e quella relativa alla spesa in conto capitale così come riportato:

Fondo pluriennale vincolato Entrata	Parte corrente	Conto capitale
Fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2015 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2016		602.44,04 +121.903,62
Fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2016 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2017		0
Fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2017 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2018		0

- 3) Di precisare che:

- il riaccertamento ordinario dei residui è stato effettuato durante l'esercizio provvisorio del bilancio, e che si proceduto, ai sensi del comma 4 dell'articolo 3 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione a registrare nelle scritture contabili le reimputazioni;
- il bilancio di previsione approvato successivamente al riaccertamento dei residui sarà predisposto tenendo conto di tali registrazioni;

- 4) Di dare atto che a seguito delle variazioni di cui sopra risulta mantenuto il pareggio finanziario e tutti gli equilibri generali del bilancio;

- 5) Di comunicare la presente deliberazione al Consiglio Comunale nella prima seduta utile;

- 6) Di procedere contestualmente con la reimputazione dei residui passivi all'esercizio finanziario 2016 come indicato nell'allegato B);
- 7) Di dare atto che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel rendiconto 2015;
- 8) di conferire al presente deliberato, ai sensi dell'art. 134 del TUOEL D. lgs. 267/2000, l'immediata eseguibilità.

Si certifica che sul presente atto è stato apposto il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
f.to Dott.ssa Ilva Salvatore

IL SINDACO

F.to Felice Martone

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Anna Li Pizzi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno **18 MAG. 2016**
e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li

18 MAG. 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Anna Li Pizzi



Copia conforme all'originale, per uso amministrativo e di ufficio.

Dalla Residenza Municipale, li

18 MAG. 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

.....



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **27 APR. 2016**

Dalla Residenza Municipale, li

18 MAG. 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

.....

